

INNOVAZIONE IN RETE NEI NUOVI TECNICI: COMPETENZE E CERTIFICAZIONE

ASSE DEI LINGUAGGI RELAZIONE

PREMESSA

Il percorso seguito dal gruppo di lavoro dell'Asse dei linguaggi, considerata la struttura disaggregata dell'Asse, è stato organizzato in tre fasi operative:

1. Condivisione della modalità di descrizione delle competenze dell'area della comunicazione
2. Formazione ed attività di due gruppi :
 - a) Area della comunicazione in lingua italiana e altri linguaggi.
 - b) Area della comunicazione in lingua inglese
3. Confronto e condivisione dei prodotti

L'Asse ha trasversalmente lavorato con l'Asse storico-sociale in tutte le fasi.

LINGUA ITALIANA

ANALISI DELLE COMPETENZE DA CERTIFICARE

Le competenze da certificare sono le seguenti:

- 1. **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- 2. **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- 3. **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- **La prima competenza** si caratterizza per il fine: gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti. La padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi è "premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione" (All.1.Assi culturali), è fondamentale per esercitare la cittadinanza.

Osservazioni:

- la competenza non è e non può, per ovvie ragioni tecniche, essere oggetto di rilevamenti di tipo censuario (INVALSI-PISA) ed è pertanto solo la scuola preposta alla sua verifica e valutazione
- le prevalenti tipologie di verifica privilegiano prove scritte, correlate a contenuti di apprendimento, ritenute più oggettive e di fatto più rapide nella loro utilizzazione
- l'uso delle attuali evolute tecnologie digitali non favorisce l'esercizio della produzione orale
- l'interazione comunicativa che viene verificata a scuola è prevalentemente quella tra docente ed alunno

- la scuola raramente promuove azioni trasversali di attivazione, verifica e valutazione della competenza

Criteri di individuazione dei descrittori

I descrittori individuati sono tre.

1.a Ascoltare e comprendere globalmente messaggi orali individuando le informazioni essenziali e le relazioni logiche tra le varie componenti del testo

Come dimostra uno studente di saper ascoltare un messaggio? Quando ne individua le informazioni essenziali e ne coglie le relazioni logiche.

Messaggio = produzione orale di altri, testo letto da altri, testo ascoltato da mezzi come radio ecc., quesiti posti da altri, lezioni scolastiche, conferenze...

1.b Interagire in varie situazioni comunicative tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari sia individuando i diversi punti di vista che sostenendo il proprio

L'interazione comporta l'attivazione di due abilità prevalenti: ascoltare e parlare. Il descrittore sottolinea la padronanza argomentativa che è strumento indispensabile per sostenere il proprio punto di vista. Il giovane studente va guidato nell'uso consapevole dei contenuti da scegliere, in diverse situazioni, a sostegno delle proprie opinioni e tesi, siano esse di carattere culturale che personale. Si dà valore a ciò che si comprende e si comunica in situazione.

Le situazioni vanno anche create: si può organizzare un dibattito su qualsiasi argomento, anche di contenuto disciplinare.

1.c Esprimersi in modo chiaro e logico utilizzando correttamente le strutture grammaticali ai diversi livelli: ortografia, morfologia, sintassi, lessico.

La padronanza degli strumenti espressivi valorizza l'azione comunicativa del soggetto.

Oggi i giovani, e non solo, utilizzano in modo approssimativo le strutture grammaticali e il lessico è estremamente povero. Occorre strutturare percorsi di potenziamento della conoscenze in situazione. Può essere utile per esempio far individuare dagli studenti stessi gli errori formali degli altri, farli correggere e far valutare in modo motivato l'efficacia delle diverse produzioni orali.

- La seconda competenza è relativa all'ambito della lettura e comprende le tecniche di lettura, la comprensione, l'interpretazione, la valutazione dei testi, la lettura dello specifico letterario, la competenza grammaticale e lessicale.
Il "peso" della competenza è stato sottolineato con l'individuazione di cinque descrittori.

Osservazioni:

- è oggetto di rilevamento censuario da parte dell'INVALSI e dell'OCSE PISA ad eccezione di ciò che concerne l'applicazione delle tecniche di lettura.
- l'INVALSI s'incentra sulla disciplina mentre il PISA sulla literacy in lettura e la struttura delle prove dei rilevamenti non è ad oggi omogenea
- i testi non continui (grafici, pubblicità, fatture, certificati ecc..) richiedono un diverso approccio di lettura e non hanno ancora assunto giusta "dignità" nella scuola italiana

- l'accertamento della competenza è talora subordinato alla produzione scritta nella quale risulta implicita

2.a Leggere testi di diverse tipologie, continui (narrativi, informativi descrittivi ecc...) e non (grafici, mappe, tabelle ecc..), applicando tecniche analitiche, sintetiche ed espressive in relazione allo scopo (Es. ricerca dati, lettura esplorativa ecc..)

Il descrittore è presente nei "moduli 0" di alcune scuole e di fatto è trasversale a tutti gli Assi

2.b Comprendere diverse tipologie di testi scritti cogliendone il senso globale e gli elementi costitutivi.
(Es. personaggi, luogo, tempo ecc..)

Lo studente identifica il senso generale, cioè l'argomento principale o la sua funzione, e individua i personaggi principali, i luoghi ecc. sia se esplicitati sia per inferenza.

Per sviluppare un'interpretazione deve cogliere la coerenza interna del testo, cioè il modo in cui le informazioni sono organizzate e non sempre gli indicatori di coesione sono esplicitati (es. "prima" e "dopo"). Le verifiche possono richiedere confronti, comparazioni, collegamenti.

2.c Riflettere sul contenuto e sulla forma del testo e valutarlo

Il lettore deve collegare le informazioni del testo con conoscenze tratte da altre fonti e in base alle proprie conoscenze. Elabora un'interpretazione anche attraverso il proprio ragionamento astratto portando argomenti a sostegno.

Il lettore deve cogliere le sfumature del linguaggio, es. la scelta di aggettivi per raggiungere un determinato scopo.

2.d Riconoscere la specificità dei testi letterari individuandone gli elementi costitutivi, tematici ed espressivi.

Analogo al descrittore 2b, ma riferito ai testi letterari; il lettore individua anche gli elementi espressivi e di contesto storico.

2.e Riconoscere le principali strutture morfosintattiche ed interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale

Il descrittore fa riferimento alla competenza grammaticale oggetto di rilevamento nelle Prove INVALSI. Nel Quadro di riferimento di Italiano delle PROVE INVALSI sono declinati gli elementi di valutazione delle conoscenze e competenze grammaticali dal punto di vista "del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo"

- **La terza competenza** è relativa alla produzione di testi in relazione ai differenti scopi comunicativi. Se pur correlata alla Lingua italiana non può che essere attivata da tutte le discipline. E' determinante la costruzione di unità di apprendimento trasversali, per Assi, ma occorre utilizzare griglie di valutazione condivise per tipologie testuali, es per le relazioni o le tesine.
Il "peso" della competenza è stato sottolineato con l'individuazione di quattro descrittori.

3.a Applicare metodi e strumenti per fissare schematicamente e in modo funzionale concetti fondamentali

Significativa l'azione di tutti i docenti nell'attivare la competenza attraverso il descrittore 3.a: monitorare tale azione significa seguire lo studente nell'impostazione di un metodo che utilizzerà per sempre in ogni contesto. Le abilità che si attivano sono ovviamente funzionali alla prima competenza.

3.b Applicare modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta (riassunti, lettere, parafrasi, temi ecc...)

Oggi la produzione scritta delle giovani generazioni è di estrema sintesi (sms, email...). Il descrittore sottolinea l'importanza dell'acquisizione ed applicazione delle diverse modalità e tecniche della comunicazione scritta. Chi scrive deve sempre avere chiari gli obiettivi, la funzione del testo e quindi la struttura caratterizzante la tipologia di testo. Si dà valore anche alla creatività che differenzia di fatto il livello avanzato.

3.c Produrre testi di vario tipo rielaborando informazioni tratte da diverse tipologie di fonti

Appartiene a questo descrittore la produzione di testi "con lungo tempo di preparazione", (per es. tesine, relazioni, saggi) necessario per acquisire, consultare, ordinare dati tratti da diverse fonti. Le abilità che si attivano sono fondamentali sia per il raggiungimento dell'obiettivo a breve termine, l'esame di stato, sia per obiettivi a lungo termine, quali la produzione di relazioni di tipo tecnico in ambito professionale.

3.d Produrre testi chiari e logici applicando correttamente le norme ortografiche e sintattiche e usando un lessico adeguato alla situazione comunicativa

"La padronanza degli strumenti espressivi" caratterizza l'Asse dei linguaggi ed è "obiettivo delle discipline afferenti ai quattro Assi". Il descrittore sottolinea l'importanza della correttezza e quindi dell'efficacia della comunicazione scritta.

Il laboratorio di scrittura con l'uso delle tecnologie digitali può costituire l'ambiente più idoneo all'attivazione della competenza.

ALTRI LINGUAGGI

Le competenze da certificare sono due

- 1. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- 2. Utilizzare e produrre testi multimediali

La prima competenza è stata articolata in due descrittori

Il primo è sicuramente più praticato, perché ha come oggetto il patrimonio letterario da sempre presente nella scuola italiana. La competenza si incentra sulla fruizione consapevole. E' dunque "alta", poiché utilizza le competenze della lingua italiana senza le quali non è possibile comprendere il valore dei testi letterari. L'approccio al biennio dovrebbe consentire al lettore di apprezzare le opere per poter continuare a leggere nel corso della sua vita. Si dovrebbe pertanto favorire anche la scelta personale dei giovani comprendendo i loro gusti e valorizzare i loro interessi.

Il secondo descrittore ha come oggetto il patrimonio artistico. Negli Istituti Tecnici non si insegna storia dell'arte, ma sicuramente si educano gli studenti alla comprensione dei testi filmici e quindi alla loro fruizione sia estetica che storica così come si conducono in uscite didattiche ad osservare, studiare ed apprezzare il patrimonio architettonico delle città soprattutto come testimonianza dell'evoluzione artistica e tecnica e quindi storica. Anche in questo caso, così come per ciò che riguarda la musica, lo studente entra in possesso di quelle conoscenze e abilità che gli consentiranno di apprezzare le espressioni artistiche, rispettarle e nel futuro anche coltivarle.

La seconda competenza è stata descritta in riferimento a semplici applicazioni, perché la competenza digitale è correlata prevalentemente alle discipline informatiche, alla possibilità di usufruire di laboratori multimediali e soprattutto alle competenze degli stessi docenti. Dunque chi verifica e valuta tale competenza? Certamente nel tempo tutti i docenti dovranno acquisirla per attivarla nell'insegnamento, ma realisticamente ora non si può che fare riferimento ad applicazioni base che in alcuni casi, grazie anche al possesso dell'ECDL da parte di molti giovani, possono consentirne un uso creativo.

L'Asse dei linguaggi necessita più di altri di un approccio trasversale ed è assolutamente determinante l'impostazione pluridisciplinare della programmazione del consiglio di classe.

Gruppo di lavoro trasversale: Fabrizio Canolla, Paola Maurizi, Catia Caporalini

Referente dell'Asse dei linguaggi

Prof.ssa Paola Maurizi